



Relazione sui seminari

“Le competenze degli adulti nell’ambito delle iniziative PON 2007 – 2013: modelli di rilevazione e strumenti diagnostici” (aprile/maggio, settembre/ottobre 2008).

I seminari sul tema “Le competenze degli adulti nell’ambito delle iniziative PON 2007 – 2013: modelli di rilevazione e strumenti diagnostici” (Convenzione MIUR Direzione Generale Affari Internazionali, Direzione Generale per l’Istruzione e Formazione Tecnica Superiore e per i rapporti con i sistemi formativi delle Regioni), sono stati svolti in due tornate nei mesi di aprile/maggio e settembre/ottobre 2008.

Questi seminari sono stati realizzati nell’ambito delle iniziative previste e finanziate dal Fondo Sociale Europeo, programma “*Competenze per lo sviluppo*” che, nello specifico obiettivo G, pone la finalità di “*Migliorare i sistemi di apprendimento durante tutto l’arco della vita*” (Circolare MIUR Prot. 8124 del 15 Luglio 2008).

Il MIUR ha chiesto all’INVALSI di fornire strumenti di supporto ai docenti impegnati nell’EDA, in particolare materiali diagnostici, da utilizzare nella fase di accoglienza, per far emergere i punti di forza e di debolezza di ogni singolo partecipante a corsi di istruzione/formazione, e quindi per finalizzare la programmazione e progettazione di interventi individualizzati in relazione alle necessità dell’utenza.

Nella conduzione dei seminari sono stati coinvolti i seguenti soggetti: le due direzioni del MIUR (Direzione Generale Affari Internazionali, Direzione Generale per l’Istruzione e Formazione Tecnica Superiore e per i rapporti con i sistemi formativi delle Regioni), l’INVALSI e l’ANSAS.

Nel corso della prima tornata (aprile/maggio 2008) i seminari si sono rivolti ai docenti dei CTP delle quattro regioni “Obiettivo convergenza” (Campania, Puglia, Calabria e Sicilia), e hanno avuto come punti di riferimento i seguenti istituti scolastici:

Napoli	Istituto Itis Ferraris
Salerno	Istituto Prof. per i Servizi Sociali
Reggio Calabria	Istituto Itis Panella
Catania	Istituto Ipsia Fermi
Palermo	Istituto Pietro Piazza
Bari	IIS Ettore Majorana

La seconda tornata dei seminari si è svolta nelle stesse sedi previste nella prima tornata, a cui si sono aggiunte le due regioni Sardegna e la Basilicata, e ha coinvolto:

- I Centri polifunzionali di servizi
- I Centri risorse contro la dispersione scolastica
- Le scuole titolari di corsi serali
- Alcuni CTP che non avevano potuto partecipare ai precedenti seminari di aprile/maggio.

Una riflessione sviluppata, secondo metodologie di lavoro partecipativo tra le due direzioni del MIUR, l'INVALSI, i Dirigenti scolastici degli istituti coinvolti, ispettori e colleghi del MIUR (Direzione Affari Internazionali, Direzione Generale per l'Istruzione e Formazione Tecnica Superiore e per i rapporti con i sistemi formativi delle Regioni), rappresentanti degli USR e del mondo della scuola, al termine della prima tornata dei seminari, ha permesso di focalizzare l'attenzione di tutti sulla efficacia degli stessi al fine di migliorarne la qualità.

Si è deciso pertanto di prolungare la durata dei seminari da un giorno (tempi di svolgimento dei seminari di aprile/maggio) a un giorno e mezzo (tempi di svolgimento dei seminari di settembre/ottobre), accogliendo la proposta dei tecnici delle direzioni del MIUR in particolare degli ispettori della Direzione Generale per l'Istruzione e Formazione Tecnica Superiore e per i rapporti con i sistemi formativi delle Regioni.

In questo modo è stato possibile dare più tempo ai lavori di gruppo per permettere ai partecipanti di contribuire con interventi, suggerimenti, osservazioni, ecc., questa esigenza era stata avanzata dai docenti dei seminari della prima tornata che avevano rilevato che i tempi da dedicare alla discussione risultavano estremamente ristretti.

Durante l'incontro si è definito sia l'ordine da seguire durante i lavori, sia gli strumenti per rendere omogenei gli interventi dei partecipanti ai seminari; a tal fine si è deciso che i docenti, durante i lavori di gruppo, sarebbero stati divisi in più aule, in modo da dare loro l'opportunità di esprimere più approfonditamente la propria opinione sugli strumenti presentati.

Si è discusso poi sia sulla nuova *Agenda* da seguire nei nuovi seminari (suddivisione delle ore di lavoro), sia sullo strumento da utilizzare durante i *lavori di gruppo* con tutti i partecipanti). (Cfr. strumenti per il lavoro di gruppo, programma dei seminari).

L'INVALSI ha predisposto una sintesi degli strumenti diagnostici, insieme a una scheda molto snella per permettere a ogni partecipante ai seminari di esprimere una valutazione *ex ante* sul grado di difficoltà delle domande presenti nel fascicolo e sulla completezza del questionario socio demografico.

In tal modo l'impostazione dei lavori di gruppo è stata rivolta ai materiali da utilizzare nei corsi piuttosto che su temi di tipo organizzativo e pratico (contatti con l'INVALSI, attivazione di reti tra CTP e scuole ecc).

L'INVALSI ha dato indicazioni ai dirigenti scolastici o ai loro rappresentanti, al fine di garantire la stampa e diffusione dei materiali da utilizzare.

E' stata confermata l'impostazione delle relazioni svolte da MIUR, INVALSI e ANSAS.(Cfr. Slide degli interventi).

I seminari realizzati nel periodo dal 15 settembre al 15 ottobre si sono svolti nelle seguenti città e hanno avuto come riferimento i seguenti Istituti scolastici:

Bagheria,	Istituto Tecnico Commerciale "Luigi Sturzo"
Catania,	Istituto Ipsia Fermi
Salerno,	Istituto Prof. per i Servizi Sociali
Napoli,	Istituto Itis Ferraris
Villa San Giovanni,	Istituto Itis Panella
Matera,	Istituto IIS Isabella Morra
Bari,	Istituto Romanazzi
Brindisi,	Istituto IPSSAR
Quartu S. Elena,.	Istituto Tecnico Primo Levi

L'orario di inizio è stato diverso (mattina o pomeriggio a seconda della singola città), ma il numero di ore e la scansione delle attività è stata la stessa.

Nella prima parte dei seminari, hanno sempre relazionato i rappresentanti del MIUR, dell'INVALSI e dell'ANSAS, nella seconda parte si sono svolti i lavori di gruppo e la plenaria conclusiva.

Gli ispettori del MIUR (Direzione generale per l'Istruzione e Formazione Tecnica Superiore e per i rapporti con i sistemi formativi delle Regioni, Direzione Generale per gli Ordinamenti del Sistema Nazionale di Istruzione e per l'Autonomia Scolastica) hanno svolto un intervento centrato sul tema *apprendere durante la vita*, anche nella prospettiva dei cambiamenti in corso nel sistema formativo italiano, degli obiettivi di Lisbona, delle competenze chiave ritenute indispensabili al fine dell'esercizio della *cittadinanza attiva*, dell'EQF.

I rappresentanti dell'Autorità di gestione (MIUR, Direzione Generale per gli Affari Internazionali, Ufficio IV) hanno presentato un quadro dell'utilizzo dei fondi PON e delle attività intraprese nella vecchia programmazione (2000-2006) e di quelle da intraprendere nella nuova (2007-2013), mentre l'ANSAS ha presentato dati di monitoraggio che, di volta in volta, riguardavano la singola Regione in cui il seminario è stato svolto.

L'INVALSI, ha focalizzato i seguenti argomenti:

- *Competenze della popolazione adulta* (definizioni concettuali, evidenze di ricerche disponibili ecc.);
- *Presentazione degli strumenti diagnostici* (da utilizzare con gli adulti in fase di accoglienza);
- *Sito web e Laboratorio virtuale* (a disposizione dei docenti per una collaborazione a distanza con l'INVALSI).

In particolare sono stati sollecitati tutti i docenti con esperienza nell'insegnamento con adulti a inviare all'INVALSI materiali utilizzati a loro disposizione (prove complete già utilizzate o solo stimoli da trasformare in item) in modo da permettere, nel tempo, la creazione di una *banca di item* presso l'INVALSI, fruibile da tutti coloro che si occupano di EDA.

Le registrazioni al "Laboratorio virtuale INVALSI" hanno avuto inizio durante i seminari e continuano ad oggi con una certa regolarità.

Terminata la prima parte delle presentazioni, i partecipanti al seminario sono stati divisi in gruppo tenendo presente, nella divisione, la loro provenienza (città di origine); il criterio della territorialità è stato rispettato ed è risultato utile per promuovere la formazione di reti tra i partecipanti.

La conduzione dei vari gruppi di lavoro è stata affidata ai docenti comandati del MIUR (Direzione generale per l'Istruzione e Formazione Tecnica Superiore e per i rapporti con i sistemi formativi delle Regioni) e all'INVALSI.

In ogni gruppo i docenti hanno avuto modo di prendere visione della sintesi degli strumenti diagnostici, concentrando l'attenzione sia sulle domande capaci di far emergere le peculiarità del singolo corsista (punti di forza e di debolezza, competenze possedute o lacune da colmare ecc.), sia su aspetti comunicativi e/o di contenuto che potrebbero essere oggetto di eventuali modifiche dopo la sperimentazione sul campo (valutazione ex post).

Ogni docente ha compilato la scheda di *valutazione ex ante* riportando le sue osservazioni relativamente al questionario socio demografico e alle prove (*problem solving* e prove relative all'accertamento delle competenze alfabetiche e matematiche funzionali).

Ogni gruppo, ha presentato un relatore che ha provveduto a prendere appunti in maniera approfondita durante tutto lo svolgimento dei lavori in modo da poter poi, in assemblea plenaria, relazionare, al fine di condividere aspetti e osservazioni emerse nelle discussioni.

La raccolta di tutte le schede contenenti le valutazioni ex ante è curata dall'INVALSI; le varie schede sono state raggruppate per Regioni e sono attualmente oggetto di studio dal gruppo di lavoro.

La scheda di valutazione ex post verrà inserita nell'area riservata del sito SAPA-PON

Le relazioni presentate al termine dei lavori di gruppo (nei vari formati word/power point) sono state raccolte suddivise per Regione, e messe a disposizione dei partecipanti.

Per quanto riguarda la richiesta degli strumenti diagnostici, l'INVALSI ha ricevuto in data 28 Ottobre 2008 complessivamente 111 domande di richiesta tramite mail, e sono state effettuate, all'incirca, 120 registrazioni al "Laboratorio virtuale".

Attualmente l'INVALSI si sta attivando per contattare tutti i docenti iscritti al laboratorio virtuale, affinché utilizzino al più presto lo spazio web per inviare proposte di materiali da testare o suggerimenti. Nello stesso tempo vengono contattati i docenti che hanno richiesto i fascicoli diagnostici, per avere un riscontro, da parte loro, sui tempi e i modi della somministrazione e, qualora non lo avessero ancora fatto, per sollecitare la loro iscrizione al laboratorio virtuale.